

MISURE Domani centri commerciali aperti, lunedì tocca alle palestre. Draghi soddisfatto

Tra un mese Italia bianca, crollo dei ricoverati Covid

Salvini: «Non c'è paragone rispetto alla gestione Conte-Arcuri, ma perché non riaprire subito anche le piscine al chiuso?»

■ Crollo verticale della curva dei nuovi casi di Covid-19 in Italia, con un calo di oltre il 30% in una sola settimana. E sempre più netta è la riduzione della pressione sulle strutture sanitarie, che riflette l'effetto dei vaccini sulle categorie più a rischio: in 6 settimane sono diminuiti del 60% i ricoveri in ospedale e del 55% quelli in terapia intensiva. Sono i dati del monitoraggio della Fondazione **Gimbe** nella settimana dal 12 al 18 maggio. «La situazione è in costante miglioramento, ma bisogna essere prudenti» ha però specificato il capo dell'Iss, Silvio Brusaferrò, anche se «tre Regio-

ni hanno già numeri da fascia bianca ed è prevedibile che se ne aggiungeranno altre».

Secondo i numeri dal primo giugno saranno bianche Friuli, Molise e Sardegna. Dalla settimana successiva si aggiungeranno Veneto, Abruzzo e Liguria; dal 14 giugno bianche anche Lombardia e Lazio. Si prevede infine che tutta l'Italia sia bianca dal 28 giugno.

Sul fronte delle riaperture, da domani i centri commerciali potranno restare aperti nei week end, mentre da lunedì ripartono le palestre. Inoltre anche la montagna (che ha perso un'intera stagione sciistica) torna a respirare. Complici le recenti nevicate in alta quota e l'atteso passaggio in zona gialla della Valle d'Aosta, Breuil-Cervinia riaprirà alcune piste da sci mercoledì prossimo. Saranno in funzione l'impianto di arroccamento Breuil-

Cervinia - Plan Maison e le tre seggiovie Plan Maison, Fornet e Bontadini L'accesso - fa sapere la società Cervino spa, che gestisce gli impianti - sarà regolato dalle norme anti Covid-19 che prevedono la capienza del 50% sugli impianti chiusi e del 100% su quelli aperti.

«Vorrei esprimere la mia soddisfazione per la decisione del governo di lunedì di procedere alle riaperture graduali con rischio calcolato, di procedere alla riapertura del Paese» ha commentato il premier Mario Draghi ieri in conferenza stampa. Il decreto riaperture è «un bel passo in avanti - ha invece commentato in tv il leader della Lega, Matteo Salvini -, se ci ricordiamo febbraio-marzo dicevano che non avrebbero riaperto fino a giugno e che sarebbe rimasto sempre il coprifuoco. È cambiato il mondo con Draghi e Figliuolo, nien-

te a che vedere con il periodo di Conte e Arcuri. Ma il merito è anche degli italiani, che sono stati sempre responsabili. E ora siamo contenti perché centinaia di migliaia di italiani sono tornati a lavorare».

Salvini però non ha mancato di lanciare l'ennesima stoccata, chiedendo una ulteriore accelerazione. «Le piscine al chiuso sono 3mila in Italia, non capisco perché debbano attendere il 1° luglio. Così come i matrimoni, perché attendere fino al 15 giugno?» ha detto.

Dovranno attendere il primo luglio anche le terme, mentre dal primo giugno si potrà tornare al ristorante al chiuso. ■



Lentamente, ma con decisione, l'Italia sta tornando alla normalità LaPresse



Peso: 43%